

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA ACQUARONI" – ANNO SCOLASTICO 2019-2020

VERBALE N.1

Il giorno 07 luglio 2020 alle ore 9, presso la sede centrale di via Acquaroni 53, si riunisce il Comitato tecnico della sicurezza dell'Istituto Comprensivo Via Acquaroni, eletto dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto nelle sedute del 30 giugno e 25 giugno, per discutere il seguente o.d.g.:

- Predisposizione dei lavori e degli interventi per il rientro a settembre 2020.

Presenti: il D.S., prof. Caiazza, l'R.S.P.P. ing. Iacovellini, gli A.S.P.P. Basconi, Blasetti, Barbuto, Cipriani e Di Monaco, i Referenti di plesso Bozza, Richiusa, Paolini, Lazzeretti, i genitori della Commissione mensa, sig.ra Alicandri e sig.ra Perfetti.

Presiede: il Dirigente scolastico, prof. Guglielmo Caiazza.

Verbalizza: la prof.ssa Margherita Bozza.

Aprè la seduta il Dirigente scolastico che sottolinea il fatto che il CTS sia un organo nominato e delegato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto ad operare e prendere decisioni in merito alle modalità di rientro a scuola per il mese di settembre, anche con eventuali forme di autonomia, sulla base, comunque, del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'a.s. 20-21. Il Dirigente, infatti, inizia con l'illustrare tali linee guida che si compongono di una parte introduttiva e di una parte che si riferisce al protocollo di sicurezza del 28 maggio già utilizzato nelle scuole secondarie di II grado per gli esami di maturità fatti in presenza. I due aspetti fondamentali per un rientro in sicurezza a settembre sono innanzitutto due: il rispetto del distanziamento fisico e l'igienizzazione delle mani e degli ambienti. Fondamentale sarà, per quest'ultimo aspetto, il ruolo dei collaboratori scolastici. Sarà vietato sostare nelle parti in comune, come ad esempio, i corridoi per evitare qualsiasi forma di assembramento. La distanza da rispettare, per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado sarà di un metro tra le rime buccali e di 2 metri tra docente e allievo, mentre lo spazio circostante a disposizione deve essere di 1,8mq. Tale distanza si intende come dato statico e ci si pone la questione se tale dato sia valido anche in dinamicità. La misurazione della temperatura all'ingresso non è prevista e i dispositivi di protezione non saranno obbligatori per i bambini sotto i 6 anni. Si dovrà comunque prevedere per ogni plesso un luogo isolato, igienizzato, tipo ambulatorio medico, dove saranno accolti i ragazzini che dovessero eventualmente presentare sintomi influenzali nell'arco della giornata, in attesa che arrivino i genitori a prenderli a scuola. Interviene la sig.ra Perfetti che propone di inserire nel Regolamento di Istituto il divieto di rientrare a scuola per almeno 3 giorni per i ragazzini che avessero evidenziato a scuola febbre. Per gli allievi della Primaria e della Secondaria saranno le famiglie a doversi occupare dell'acquisto delle mascherine (chirurgiche o di stoffa), mentre per il personale scolastico sarà la scuola a fornire i dispositivi di sicurezza. Per i docenti della Primaria e della Secondaria saranno utilizzate mascherine chirurgiche, mentre per le docenti dell'Infanzia saranno previste, in aggiunta alle mascherine chirurgiche, le visiere, perché, essendo il contatto fisico elemento fondamentale della relazione adulto-bambino, è ovvia la difficoltà di garantire il distanziamento sociale, se non tra gli adulti. Il Dirigente sensibilizza i presenti alla necessità di un ripensamento e di una riprogettazione degli spazi e degli ambienti, puntando a eliminare dalle aule tutto ciò che possa essere collocato in ambienti esterni alle stesse, come armadi e librerie. Il prof. Di Monaco sottolinea come sia necessario pensare a due pareti attrezzate, una alle spalle del docente e l'altra in fondo all'aula, con moduli e librerie funzionali e di ridotti spessori, subordinate alla priorità di avere la massima capienza possibile di alunni. Bisogna

prevedere in questa ottica di ottimizzazione degli spazi, l'acquisto dei banchi singoli, garantendo comunque, oltre al metro di distanze tra le rime buccali, anche uno spazio di circa 70 cm per il passaggio tra un banco e l'altro, per motivi di sicurezza. Il Dirigente, quindi, elenca, per ogni ordine di scuola, i numeri relativi ad ogni classe, sottolineando come le criticità si verificano lì dove i numeri superano le 22 unità per classe. La classe più numerosa risulta essere la futura 3F della Scuola Secondaria di I grado di Merlini 30 che verrà spostata, per evitarne lo smembramento, nell'aula polifunzionale denominata "Acquario", al piano terra del medesimo plesso. Il Dirigente evidenzia, comunque, come la nostra scuola non sia in una condizione di sofferenza in termini di spazi: quindi non si dovrà arrivare allo smembramento delle classi e non si dovranno effettuare rimodulazioni orarie. Pur non avendo carenza di spazi, il Dirigente comunica ai presenti che comunque saranno richieste, nel questionario di monitoraggio inviato dall'USR, unità di organico in più, il cosiddetto organico di emergenza, per garantire al meglio un lavoro di riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento soprattutto nelle classi più difficili e numerose. Il Dirigente comunica ai presenti che alle ore 12, insieme all'ing. Iacovellini e al prof. Di Monaco, si recherà al municipio, in seguito a convocazione, per sollevare le esigenze e le criticità della nostra scuola. Il Dirigente ricorda che già in data 19 giugno lo stesso ha inviato all'attenzione dell'Ufficio tecnico del Municipio VI un layout con le necessarie e inderogabili MISURE da intraprendere per la ripresa delle attività didattiche in presenza per l'avvio dell'anno scolastico 2020-21 da settembre 2020. Sulla base di tali premesse il D.s. chiede al CTS di deliberare in merito alla proposta di acquisto di: 400 banchi singoli, 100 visiere, 3000 mascherine chirurgiche (sufficienti per almeno 1 mese di scuola), dispenser di igienizzante per ogni classe, adesivi, frecce colorate, divisori, transenne per organizzare gli ingressi e le uscite. Il Dirigente afferma la necessità di definire con chiarezza gli ingressi, per gli accessi e le uscite, separati per gruppi di classi, con divisori evidenti, percorsi segnaletici grandi e colorati e invita i docenti presenti per ordine di scuola ad elaborare in tempi brevi un protocollo chiaro degli accessi, prevedendo almeno due accessi e dilatando, dove possibile, i tempi di ingresso e uscita. A tal proposito, in seguito alle misure di distanziamento sociale ed igienizzazione, si rende evidente la necessità di integrare l'attuale DVR. L'ing. Iacovellini, RSPP di Istituto, propone di fare un allegato a parte. Interviene il prof. Di Monaco chiedendo che siano attribuiti con chiarezza i compiti in termini di competenza da parte del Municipio e della scuola ed esige dal Comune le piantine quotate delle classi. Come ultimo argomento il Dirigente affronta il tema della mensa e chiede ai genitori della Commissione mensa, in collaborazione con i Referenti di plesso, sulla base dei numeri degli allievi e dei turni, a prospettare soluzioni alternative da proporre alla Sodexo in accordo con il Municipio, per eventuali interventi edilizi, per il rispetto del distanziamento, da pasti forniti nelle aule ai lunch box.

La seduta termina alle ore 11.45.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Guglielmo Caiazza

IL SEGRETARIO

Prof.ssa Margherita Bozza